

Bruno Colombo

Youcanprint.it
Amore e morte

Bruno Colombo

AMORE E MORTE

Youcanprint Edizioni 2010

Youcanprint.it

Non seppe il perché, né riuscì a capire cosa avesse alterato il suo stato d'animo facendolo sprofondare improvvisamente nell'angoscia che aveva sempre temuto, ma si sentì terrorizzato al pensiero che qualcosa dentro il suo intelletto, marcio e sudicio, avesse potuto far scaturire, in qualche maniera a lui sconosciuta, un senso di colpa di quelli che aveva sempre detestato.

Il senatore Bob Wallace nel guardare le vittime che aveva scelto per quell'ennesimo efferato omicidio, si sentì pervaso da una strana sensazione che lo fece stare male.

Cercò di farsi forza e pensare a quello che sarebbe derivato da quel crimine e da quelli che sarebbero seguiti, qualcosa che lo avrebbe portato fino a ottenere quel potere che aveva sempre desiderato.

Se tutto fosse andato come aveva previsto, quelle morti e il suo piano perfetto lo avrebbero fatto arrivare ai vertici del mondo, acquistando la più bella sensazione che un uomo avesse potuto desiderare, senza immaginare che cosa avrebbe scatenato la sua follia, né le conseguenze che lo avrebbero portato dove non avrebbe mai voluto arrivare, all'opposto di quello che aveva sempre ambito e amato, fino a farlo precipitare nel baratro più profondo che avesse mai immaginato.

Lui era sempre stato determinato e deciso ad andare fino in fondo in ogni sua azione, senza paura, con la grinta che lo contraddistingueva, ma quella sera, forse per la prima volta in vita sua, ebbe timore di proseguire nella follia in cui si era volutamente immerso.

Provò un'angoscia così profonda che all'improvviso gli sembrò di precipitare nel nulla.

In un angolo della veranda dello yacht, le sue vittime innocenti erano legate per le mani e i piedi, imbavagliate, impossibilitate a ogni più piccolo movimento, ma a differenza delle altre volte, lui non si sentì completamente soddisfatto di quello che avrebbe fatto di loro, anzi provò quasi nausea per quello che stava facendo.

Si sentì confuso e i suoi pensieri lo spinsero lontano, facendogli vedere volti di persone che gridavano la loro vendetta, gente che se avesse potuto farlo, gli avrebbe strappato il cuore.

Le voci e le immagini di quella gente venivano da lontano e benché confuse e a volte sovrapposte, lo impressionarono, ma poi tutto finì e lui, all'improvviso, sembrò dimenticarsi di quello che lo aveva così profondamente turbato.

Riacquistò il vigore di sempre e pensò alle sue vittime e al modo con cui le avrebbe eliminate, soddisfatto per la sua potenza, deciso nuovamente a continuare nelle sue intenzioni criminali.

Però sapeva che avrebbe dovuto lottare contro la volontà degli altri uomini che in modi diversi lo avevano appoggiato, almeno inizialmente, in quell'assurda carneficina che avrebbe fatto inorridire tutti gli Stati Uniti, richiamando alla mente altri momenti tragici, analoghi sotto certi aspetti, che avevano macchiato di sangue di innocenti, periodi più o meno lontani nel tempo, che ancora facevano ribrezzo.

Se avesse capito le intenzioni dei suoi amici, non avrebbe esitato solamente un attimo a mettere in atto i suoi propositi omicidi, come si era proposto di fare, appena fossero giunti in alto mare, ma sembrava che loro, specialmente il signor Falk, fossero contrari a quelle tremende esecuzioni.

Lui e gli amici, tre uomini più o meno della sua stessa età, una cinquantina d'anni e dieci giovani donne, erano a bordo di uno dei suoi quattro lussuosi yacht che navigava veloce verso

Miami nelle prime ore del nuovo giorno, un mattino di sole splendente in un cielo nitido, di un azzurro profondo.

Nel momento in cui era salito sul panfilo, Bob Wallace non immaginava che proprio in quelle ore in cui entusiasta aveva deciso di salpare per la capitale della Florida, si sarebbe trovato di fronte a una profonda depressione che lo avrebbe turbato, tremendamente, come non era mai avvenuto.

Era abituato a vincere su tutto, ad affrontare ogni situazione con determinazione e sicurezza e quell'ostacolo gli sembrò un affronto troppo grave.

Risentito per l'atteggiamento di uno dei suoi migliori amici, il signor Lionel Falk, un uomo con cui aveva diviso molte altre avventure, cercò di opporsi alle sue parole.

Lionel Falk era un uomo mingherlino, striminzito, ma aveva una forza interiore che faceva paura anche a un colosso come il senatore Bob Wallace.

Falk, sempre contento, sembrava però adombrato da qualcosa che lo stava turbando e lui lo capì dal tono cupo della sua voce, nel momento in cui gli si avvicinò.

- Voglio sperare per il tuo bene che tu possa fermarti di fronte ai tuoi propositi. – Iniziò a dirgli.
- Che cosa intendi dire? – Domandò Wallace fissandolo negli occhi con uno sguardo truce.
- Quello che ho detto. Hai capito benissimo. – Gli rispose deciso.

Wallace non mostrò la minima intenzione di sottostare a critiche che aveva sempre ritenuto inaccettabili.

- Questi nuovi omicidi sono solamente il proseguo di quello che intendo fare. Lo sai meglio di me e non ho nessuna intenzione di fermarmi a questo punto. –
- Di questo ne sono fermamente convinto, ma secondo me ti stai mettendo nei guai. – Continuò a dirgli Falk, con maggiore incisività.

Avrebbe voluto convincerlo a desistere, pur sapendo che comunque sarebbe stato tutto inutile e che se avesse continuato a contrastarlo si sarebbe probabilmente anche lui in fondo all'oceano, con una pietra al collo.

Wallace si spostò fino in fondo alla spaziosa veranda e guardò le tre donne che stavano godendo il leggero profumo del mare, mentre il vento scompigliava i loro capelli biondi.

Le donne erano tutte e tre bionde, come piaceva a lui.

Pensò a quando, nel pomeriggio, appena sarebbero stati al largo e dopo avere eliminato le sue vittime, si sarebbe dedicato completamente a loro, in uno sfrenato e appagante incontro amoroso.

Sorrise a ognuna di loro e poi tornò a rivolgersi duramente a Falk.

- Quali sarebbero questi guai? – Gli domandò con aria di sfida, accentuando la sua superiorità.

- I federali capiranno ogni cosa e prima di quanto tu creda sarai arrestato. I tuoi molteplici omicidi non potranno rimanere a lungo impuniti.

Temo che anche noi potremmo esserne coinvolti e la cosa decisamente non ci piace. –

- E' proprio questo il punto, è qui che ti sbagli. I federali arriveranno proprio dove voglio io, nel momento in cui riterrò opportuno, seguendo le tracce che ho abilmente preparato.

Non considerarmi uno stupido. Sai bene che non lo tollero. Quello che ho deciso di fare mi aprirà le strade che probabilmente mi sono state precluse da persone che non meritano neppure la mia considerazione.

Ho preparato tutto con molta abilità, tenendo conto di molti particolari importanti, servendomi dell'aiuto di esperti strateghi, spendendo un mucchio di dollari, certo di arrivare all'ambito traguardo. – Disse severo.

Lionel Falk continuò, seppur svogliatamente, a prestare attenzione alle parole di Bob Wallace, pentendosi quasi di essergli amico e complice.

- Questo è solamente il mio punto di vista. Non sto mettendo in dubbio le tue immense possibilità e i potenti agganci che hai in tutti gli Stati Uniti e anche in Europa, ma sappi che quello che stai facendo è troppo rischioso. -
- Dovrei buttarti in mare con loro, ma farò finta di non aver sentito le tue parole. – Urlò adirato Wallace.

Lionel Falk era abituato agli scatti d'ira del politico e perciò ritenne di non reagire nel modo che istintivamente gli venne spontaneo, cercando di reprimere la rabbia che lo stava assalendo.

Quando affrontavano un discorso serio, qualcosa in cui il perfido senatore, fiutava come un ostacolo, si arroccava sulle sue posizioni senza riuscire più a distinguere che cosa fosse giusto e sbagliato.

Ogni cosa di quell'assurdo e inumano tentativo di arrivare al potere usando dei metodi perversi era sbagliata, ma il bastardo aveva deciso di continuare imperterrito la sua scalata in capo al mondo, senza badare ai mezzi, né a chi avrebbe travolto durante il suo terribile cammino.

Se avesse dovuto usare la forza, non avrebbe esitato un solo istante, così come non si sarebbe mai fermato davanti a interrogativi che qualsiasi uomo responsabile si sarebbe posto. Wallace alzò la mano destra, puntandogli minacciosamente contro il dito medio.

- In fondo voi non mi servite e me ne frego dei vostri timori. Non ho intenzione di stare ad ascoltarti un solo minuto di più. – Gli gridò.

Lionel Falk aggrottò la sua fronte e abbassò lo sguardo di fronte a quel serpente velenoso.

Si allontanò e andò a raggiungere gli altri amici che stavano discutendo tra loro.

Bob Wallace lo seguì con uno sguardo feroce, fino a diventare paonazzo per la rabbia.

Fissò a lungo gli amici, si girò poi a guardare un'altra volta le donne, fece cenno affinché lo aspettassero e volse ancora lo sguardo su Falk e gli altri, pensando che stessero tramando qualcosa alle sue spalle.

In quel momento la sua sicurezza si trasformò ancora una volta in paura.

Vide ancora quei volti, come se fosse stato un preciso segno di quello che gli sarebbe accaduto e ripensò alle parole di Falk.

Reagì bruscamente. Si alzò di scatto nervosamente e chiamò uno dei suoi uomini.

- Prepara il canotto. – Gli ordinò severo.

L'uomo passò l'ordine ad altri due energumeni, dalla statura e mole elevate, allentarono la corda che teneva fissato un canotto di gomma di modeste dimensioni, alzarono di peso le piccole e innocenti vittime, le misero nel canotto che calarono in acqua appena il panfilo si fermò.

Lo yacht riprese velocità e quando il canotto fu solamente un piccolo punto, uno degli uomini, con un fucile di precisione, sparò un colpo centrando la potente carica che era stata sistemata sul fianco del gommone.

Un'esplosione violenta mise fine alla vita dei due innocenti prigionieri e una nuvola di fumo nero si alzò nel cielo sopra l'oceano.

Il senatore Bob Wallace sembrò gioire alla vista di quel fumo e si sentì sicuro e agguerrito.

Nonostante le critiche, tutto sembrava stesse procedendo come aveva stabilito.

Nei rapporti di molti dei suoi agenti privati che aveva dislocato in ognuno dei cinquantuno stati, come se fosse stata una precisa tattica di guerra, aveva letto che gli omicidi erano stati compiuti alla perfezione, senza lasciare tracce e che quindi la loro guerra continuava come previsto, un'assurda guerra che stava scatenando ovunque negli Stati Uniti il panico e la paura che loro avevano voluto che si diffondesse come una terribile piaga, provocando terrore e coinvolgendo migliaia di persone innocenti.

Youcanprint.it



Finito di stampare nel mese di Giugno 2010
per conto di Youcanprint Edizioni

Youcanprint.it

€ 15,00

 youcanprint.it



9 788896 803295